



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE N. 4 "BAROLINI"

VIA R. PALEMONE, 20 - C.A.P. 36100 VICENZA



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
VERBALE DI STIPULAZIONE

Il giorno 22 del mese di Dicembre dell'anno 2023 alle ore 14.15

VISTA

l'ipotesi di accordo si procede alla stipulazione della suddetta corredata dalla parte economica;
inoltre,

VIENE STIPULATO che la presente sottoscrizione diventi DEFINITIVA

dopo che si sarà ACQUISITO il parere positivo dei Revisori dei conti agli atti dell'istituzione scolastica con prot. n..... del

Oppure, dopo aver ACCERTATO che sono decorsi quindici giorni dall'invio dell'ipotesi ai revisori dei conti senza che siano pervenuti rilievi

Il presente Contratto collettivo integrativo dell'Istituzione Scolastica IC4 di Vicenza

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore

Alvaro Forte

PARTE SINDACALE

RSU

Franco...

Concetta...

RSA

.....

SINDACATI
SCUOLA

FLC/CGIL

Luca...

TERRITORIALI

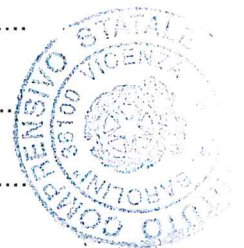
CISL/SCUOLA

UIL/SCUOLA

Franco...

GILDA/UNAMS

.....



TITOLO PRIMO

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'Istituzione scolastica denominata Istituto Comprensivo n. 4 "Barolini" di Vicenza.
2. Esso spiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2021/2022 – 2022/2023 – 2023/2024, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale. Il presente contratto può essere rinegoziato anche su richiesta di una sola delle parti.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio degli anni 2022, 2023 e 2024, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.
5. L'ipotesi di contratto integrativo viene inviata entro 10 giorni dalla sottoscrizione ai Revisori dei Conti. Il contratto diventa definitivo dopo il parere favorevole degli stessi o comunque trascorsi 15 giorni senza rilievi.
6. Il Contratto integrativo d'Istituto, dopo la firma, sarà pubblicato sul sito della scuola, in apposita sezione della Amministrazione trasparente.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. La richiesta di interpretazione autentica dovrà contenere una sintetica descrizione dei fatti e degli elementi di diritto sui quali si basa e deve far riferimento a problemi interpretativi ed applicativi di rilevanza generale.
3. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro trenta giorni dalla data del primo incontro.
4. L'accordo raggiunto sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza del contratto integrativo, tranne i casi in cui palesemente si riconosca l'impossibilità dell'applicazione *ex tunc* della clausola stessa.
5. Dell'ulteriore accordo sarà data informazione al personale con pubblicazione sul sito della scuola, in apposita sezione della Amministrazione trasparente.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro il 15 settembre dell'anno scolastico successivo a quello di riferimento.

TITOLO SECONDO RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I – RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra amministrazioni pubbliche e soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione e risoluzione dei conflitti.
2. Obiettivi delle relazioni sono:



- contemperare il miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti e incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati
 - migliorare la qualità delle decisioni assunte
 - sostenere la crescita professionale e l'aggiornamento del personale, nonché i processi di innovazione organizzativa.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
- a. Partecipazione, articolata in informazione e in confronto
 - b. Contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo sentite la RSU.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4)
 - b. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4)
 - c. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art.22 c. 9 lett. b1)
 - d. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 30 e più in generale all'art. 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1)
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2)
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d. lgs. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3)

- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico, ivi compresi quelli riconosciuti al medesimo personale dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160 comma 249;
- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett c5)
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6)
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c.4 lett. c7)
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c.4 lett. c8)
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c.4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto Istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c.8 lett. b1)
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c.8 lett. b2)
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3)
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c.8 lett. b4).

CAPO II – DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca nella sede centrale e di appositi spazi in ogni plesso. L'utilizzo della bacheca e degli spazi sono di competenza della RSU che ne dispone in piena autonomia, assumendone la responsabilità, per la pubblicazione di quanto desiderato o di quanto inviato dalle organizzazioni sindacali del territorio.
2. Alla RSU verrà assegnato un indirizzo e-mail con dominio *.edu* della scuola.
3. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
4. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale della scuola da concordare con il dirigente in relazione alle necessità, alle dimensioni con riferimento al numero massimo delle presenze, alle modalità per la gestione, al controllo e alla pulizia del locale stesso.
5. Il dirigente trasmette alla RSU eventuali notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno non direttamente trasmesse alla casella e-mail sopra citata.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro



1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'art. 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono, entro due giorni, a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data e ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare con firma; l'adesione va espressa con almeno tre giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. La dichiarazione individuale e preventiva di partecipazione alle assemblee fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile.
7. Le assemblee coincidenti con l'orario di lezione si svolgono all'inizio o al termine delle attività didattiche giornaliere di ogni scuola interessata all'assemblea.
8. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, vanno in ogni caso assicurate le seguenti quote necessarie a garantire i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi della scuola, al centralino e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale:
 - n. 1 unità di collaboratore scolastico per plesso per la sorveglianza dell'ingresso, il funzionamento del centralino telefonico e la raccolta dei buoni pasto per il servizio mensa
 - n. 1 unità di personale amministrativo per l'attività amministrativa di supporto alla didattica e alla mensa.
9. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU **permessi sindacali retribuiti** in misura pari a **25 minuti e 30 secondi** per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con l'obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU **permessi sindacali non retribuiti**, pari ad un massimo di **otto giorni l'anno**, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

Prima della stipula del Contratto Integrativo d'Istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.

1. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Prestazioni indispensabili in caso di sciopero

(disposizione sostituita dal Protocollo di Intesa sottoscritto ai sensi dell'art. 3, comma 2, dell'Accordo sulle nomine di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero pubblicato in Gazzetta Ufficiale, serie generale n. 8 del 12 gennaio 2021 e pubblicato all'Albo di



Handwritten signature and initials on the right margin.

Istituto con nota prot. 0000797 - 12/02/2021 - II10 – E disponibile al link

https://ic4barolini.edu.it/wpcontent/uploads/sites/123/SEGNATURA_1613136511_PROTOCOLLO-DI-INTESA-CONTINGENTI-IN-CASO-DISCIOPERO.pdf

Art. 14 - Individuazione del personale obbligato

(disposizione sostituita dal Protocollo di Intesa sottoscritto ai sensi dell'art. 3, comma 2, dell'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero pubblicato in Gazzetta Ufficiale, serie generale n. 8 del 12 gennaio 2021 e pubblicato all'Albo di Istituto con nota prot. 0000797 - 12/02/2021 - II10 – E)

TITOLO TERZO

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 15 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze o che sia disposto ad acquisirle attraverso la formazione prevista. Il RLS dell'I.C. 4 Barolini è la prof.ssa Cosetta Mucciolo.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. È fatto obbligo al RLS di partecipare alla formazione.
5. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
6. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito all'art. 73 CCNL/07 e dalle norme successive, alle quali si rimanda.

Art. 16 - Il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal D.lgs. 81/08.
2. Al RSPP compete un compenso, attinto dai fondi del Bilancio dell'istituto.
3. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure sensibili:
 - Squadra responsabile per la sicurezza di plesso
 - Squadra addetta al Primo Soccorso
 - Squadra addetta al Primo Intervento sulla fiamma.
4. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formate attraverso specifico corso.
5. Alle figure sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.
6. In ogni sede scolastica è esposto l'organigramma di tutti gli incarichi relativi alla sicurezza. Gli atti di designazione sono depositati in segreteria.
7. L'incarico alle figure sensibili alle quali l'Amministrazione ha garantito la formazione, è rinnovato automaticamente sino al determinarsi di situazioni nuove che richiedano la revisione degli incarichi stessi. La revoca dell'incarico va motivata e comunicata all'interessato nonché al RSPP e al RLS.
8. Durante le attività scolastiche in cui vengono adoperate le attrezzature di laboratorio e la palestra, indipendentemente dal fatto che dette attrezzature vengano utilizzate nei laboratori, nella palestra o in altri ambienti, il docente ha tutte le responsabilità che gli derivano dalla funzione di preposto con il compito di vigilare e controllare.
9. A norma delle vigenti disposizioni di legge, è assolutamente vietato a chiunque di fumare all'interno dei locali della scuola. Il D.S. e tutto il personale dell'Istituto hanno il dovere di fare rispettare tale norma a tutela della salute degli alunni e del personale medesimo.



10. Il personale tutto ha l'obbligo di collaborare segnalando al RSPP e al RLS eventuali situazioni di potenziale pericolo per l'incolumità dei lavoratori e di quanti popolano gli edifici scolastici. Il personale, docente ed ATA, in caso di urgenza o in situazioni ritenute di potenziale pericolo per le quali non ci siano disposizioni precise, ha l'obbligo di adottare, nelle more della segnalazione scritta al DS, tutti gli accorgimenti volti a tutelare la salute e l'incolumità degli alunni e degli operatori scolastici (es. luoghi esterni accidentati, scivolosi, spigoli, arredi barcollanti, ecc.).

TITOLO QUARTO DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 17 - Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA.

1. L'orario del personale ATA, nell'ambito delle ore settimanali previste dal Contratto Nazionale, sarà articolato in orario antimeridiano o pomeridiano in modo da garantire il regolare svolgimento del servizio. L'orario è distribuito su 5 giorni lavorativi e, non sussistendo i prescritti presupposti, non si dà luogo alla riduzione dell'orario di lavoro settimanale a 35 ore.
2. Requisiti per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare sono:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
3. Criteri per l'individuazione delle fasce di flessibilità:

Per il personale Ausiliario:

- Rimodulazione dell'orario di entrata del personale ausiliario anche successivo all'inizio delle lezioni giornaliere nel rapporto di norma non superiore ad 1/4 (ad es. su n. 4 unità di personale in servizio nella sede, la flessibilità può essere consentita a n. 1); ciò al fine di garantire comunque il regolare svolgimento del servizio e delle lezioni.
- Rimodulazione dell'orario di uscita del personale ausiliario non prima che siano terminate le lezioni giornaliere a condizione che il mattino seguente l'ingresso sia in orario congruo con l'espletamento del servizio di pulizia non effettuato il giorno precedente.

Per il personale Assistente Amministrativo:

- Flessibilità in ingresso ed in uscita, comunque, non oltre n. 1 ora dall'inizio delle attività mattutine o n. 1 ora dal termine delle stesse. Dovrà sempre essere garantito l'orario di lavoro settimanale o con prolungamento dell'orario di uscita in caso di ingresso posticipato o con recuperi programmati nell'arco della settimana in caso di uscite anticipate. Il beneficio potrà essere concesso contemporaneamente nel rapporto non superiore a 1/3.

Art. 18 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono ordinariamente pubblicate con preavviso di norma di cinque giorni, e si intendono così notificate, sul sito istituzionale e sul registro elettronico dalle ore 7:30 alle ore 17:30 dei giorni lavorativi. Al di fuori di tali orari, si danno per pubblicate e notificate al primo orario utile successivo all'ora di pubblicazione.
2. Con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite posta elettronica di servizio o altre piattaforme.
3. È fatta salva la possibilità per l'amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile come, ad esempio, la chiusura della scuola per esigenze di sicurezza.



Art. 19 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifica formazione del personale interessato.
2. Tale formazione va intesa come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO – PARTE ECONOMICA

Art. 20 – Risorse per il salario accessorio

1. Le risorse complessive del fondo dell'istituzione scolastica assegnate dal MI con **nota prot. 25954 del 29 settembre 2023**, disponibili per il salario accessorio, sono costituite dalle seguenti voci, indicate al loro dipendente:

FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2023/2024

TIPOLOGIA DELLE RISORSE	IMPORTO L.D.
F.I.S. - Fondo delle Istituzioni Scolastiche	€ 29.587,04
Funzioni Strumentali all'offerta formativa	€ 3.730,61
Incarichi specifici del personale ATA	€ 1.930,85
Ore eccedenti l'orario settimanale d'obbligo	€ 2.015,04
Attività Complementari di educazione fisica	€ 576,90
Economie Attività di educazione fisica 22/23	€ 2.508,70
Progetti aree a rischio	€ 4.150,23
Valorizzazione del personale scolastico	€ 11.915,12
TOTALE	€ 56.414,49

ECONOMIE A.S. 2022/2023

TIPOLOGIA DELLE RISORSE	IMPORTO L.D.
F.I.S. docenti*	€ 6.523,27
F.I.S. personale ATA	€ 1.775,81
TOTALE	€ 8.299,08

* compreso euro 3.000,00 fondo progetti istruzione domiciliare (- 580 € PER CABONI D. GESTIONE GPS)

TOTALE RISORSE DISPONIBILI PER LA CONTRATTAZIONE

Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa a.s. 2023/2024	€ 56.414,49
Economie a.s. 2022/2023	€ 8.299,08
TOTALE RISORSE DISPONIBILI PER LA CONTRATTAZIONE (fondo MOF + economie)	€ 64.713,57

Art. 21 - Criteri generali di ripartizione delle risorse del fondo d'istituto tra personale docente e personale ATA

1. La dotazione dell'organico di diritto è costituita da:

- personale docente: n. **82**
- personale ATA: n. **18** (compreso DSGA)

2. Tutti gli importi espressi in euro nei successivi articoli si intendono al lordo dipendente.



3. I criteri per la ripartizione delle risorse per un ammontare di € 37.886,12 (29587,04+8299,08) sono:

Individuare e sottrarre le quote parti per:

- a) l'indennità di direzione del DSGA utilizzato (art.3 della sequenza contrattuale personale ATA/2008) e quotafissa e variabile DSGA decurtata CIA € 4.743,00 indennità DSGA e
 € 197,70 quota indennità sostituzione DSGA per un numero di giorni: 15 **TOTALE € 4.940,70**
- b) i due collaboratori del Dirigente Scolastico (art. 88 comma 2 lettera f CCNL/07), che svolgono attività finalizzata al funzionamento generale dell'Istituto
 € 3.000,00 quota primo collaboratore del dirigente scolastico
 € 3.000,00 quota secondo collaboratore del dirigente scolastico

Suddividere la somma restante pari ad € 26.945,42 tra il personale docente ed ATA procedendo ad una suddivisione proporzionale alla consistenza organica di diritto di ciascuna componente, senza tener conto del compenso orario delle singole componenti:

€ 21.556,34 quota personale docente (pari all'80% di euro € 26.945,42)
 € 5.389,08 quota personale ATA (pari al 20% di euro € 26.945,42)

Art. 22 - Risorse destinate al personale docente

1. Le risorse destinate al personale docente risultano costituite dalle seguenti voci/importi:

Collaboratori del Dirigente Scolastico	€ 6.000,00
F.I.S. 80% di euro 26.945,42	*€ 21.556,34
Valorizzazione del personale scolastico (80% di euro 11.915,12)	€ 9.532,10
Progetti aree a rischio	€ 4.150,23
Funzioni Strumentali all'offerta formativa	€ 3.730,61
Ore eccedenti l'orario settimanale d'obbligo	€ 2.015,04
Attività Complementari di educazione fisica	*€ 3.085,60
Totale risorse destinate al personale docente*	€50.069,92

*= di cui euro 3.000,00 da destinare ai progetti di istruzione domiciliare

* = la cifra di € 3.085,60 è a disposizione del Dirigente, in quota parte o nella sua totalità se non utilizzata, il quale la ridistribuirà sul personale in base ai seguenti criteri:

- a) Qualità insegnamento e contributo al miglioramento dell'istruzione scolastica, nonché del successo formativo;
- b) Risultati ottenuti dal docente in relazione al potenziamento di determinati ambiti didattici, (corsi di formazione con produzione di materiale e sperimentazione di buone pratiche nell'I. C.;
- c) Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico

Art. 23 - Risorse destinate al personale ATA

Le risorse destinate al personale ATA risultano costituite da:

Indennità di direzione DSGA + SOSTITUTO	€ 4.940,70
FIS 20% di euro 26.945,42	€ 5.389,08
Valorizzazione del personale scolastico (20% di euro 11.915,12)	€ 2.383,02
Incarichi specifici personale ATA	€ 1.930,85
Totale risorse destinate al personale ATA	€ 14.643,65

QUADRO RIEPILOGATIVO - distribuzione del Fondo per il MOF tra personale docente e ATA

- Risorse destinate al personale docente euro **€50.069,92**
- Risorse destinate al personale ATA euro€ **14.643,65**

TOTALE euro 64.713,57

Art. 24 - Criteri per la definizione dei compensi accessori per il personale docente

1. I criteri per la definizione dei compensi accessori al personale docente:
 - a) Il compenso per le attività di **Collaborazione con il Dirigente Scolastico** di € 6.000,00 è ripartito tra i due Collaboratori in funzione dei compiti assegnati nella seguente misura:
 - 50% al 1° Collaboratore corrispondente a € 3.000,00
 - 50% al 2° Collaboratore corrispondente a € 3.000,00Si prevedono per motivi organizzativi dell'Istituto e di supporto alla progettualità della Scuola 2 ore di utilizzo del secondo collaboratore.
 - b) Le attività **aggiuntive di insegnamento** per interventi didattici di arricchimento e personalizzazione dell'offerta formativa sono retribuite nella misura forfetaria.
Le attività **aggiuntive funzionali all'insegnamento** di coordinamento, progettazione, produzione di materiali relative ai **Progetti PTOF** sono compensate in una misura forfetaria.
 - c) Le attività aggiuntive di supporto alla didattica e alla gestione organizzativa della scuola relative agli **Incarichi** sono compensate in una misura forfetaria.



Incarichi di Istituto

INCARICHI DI ISTITUTO	N. INCARICHI	IMPORTO
Referente prevenzione bullismo e cyberbullismo	2	€300,00
Referente educazione civica	2	€200,00
Referente legalità	1	€200,00
Animatore digitale e referente Team digitale per la segreteria	2	€400,00
Responsabile del sito web istituzionale	2	€700,00
Segretario verbalizzante collegio dei docenti	1	€200,00
TOTALE	10	€2.000,00

INCARICHI DI PLESSO-SCUOLA DELL'INFANZIA DALLA SCOLA	N. INCARICHI	IMPORTO
Responsabile di plesso e responsabile delle sostituzioni	1	€900,00
Segretario verbalizzante	1	€200,00
referente per il registro elettronico di plesso	1	€300,00
Responsabile progetto promozione della lettura	2	€200,00
Responsabile sicurezza di plesso	1	€400,00
Referente sostegno di plesso	1	€300,00
tutor dei tirocinanti	1	€150,00
Commissione continuità	1	€150,00
Responsabile della palestra e delle attività sportive	1	€200,00
Referente di plesso alunni stranieri	1	€200,00
Referente rete infanzia0-6	1	€200,00
Referente Team Digitale	1	€200,00
TOTALE INCARICHI	13	€3.400,00

Handwritten signature and initials:
 [Signature]
 [Initials]

INCARICHI DI PLESSO – SCUOLA PRIMARIA TIEPOLO	N. INCARICHI	IMPORTO
Coordinatore di plesso e responsabile delle sostituzioni	1	€1200,00
Segretario verbalizzante	1	€200,00
Commissione lavori propedeutici all'orario	3	€600,00
coordinatore del consiglio di classe/team	17	€4.250,00
Referente classi parallele scuola primaria	5	€750,00
referente per il registro elettronico di plesso	1	€400,00
Responsabile progetto promozione alla lettura di plesso	1	€300,00
Responsabile sicurezza di plesso	2	€500,00
Referente invalsi di plesso	1	€300,00
Referente sostegno di plesso	1	€300,00
Tutor tirocinanti	1	€150,00
Tutor dei docenti in anno di prova	2	€400,00
Responsabile della palestra e delle attività sportive	1	€300,00
Referente screening dsa	1	€350,00
Referente di plesso per gli alunni stranieri	1	€300,00
referente team digitale di plesso	1	€200,00
Referente aule stem e laboratorio di informatica	1	€300,00
referente aula di musica	1	€100,00
TOTALE INCARICHI	42	€10.900,00



SG
Ceri
F. /

INCARICHI DI PLESSO – SCUOLA SECONDARIA BAROLINI	N. INCARICHI	IMPORTO
Responsabile di plesso	1	€900,00
Commissione lavori propedeutici all'orario	2	€400,00
Responsabile sostituzioni	1	€300,00
Responsabile sicurezza di plesso	1	€400,00
Responsabile palestra	1	€300,00
Referente sostegno	1	€300,00
Responsabile del progetto promozione alla lettura di plesso	2	€400,00
Referente per gli alunni stranieri	2	€400,00
referente per il registro elettronico	1	€400,00
Referente invalsi di plesso	1	€300,00
Referente team digitale di plesso	1	€200,00
Referente laboratorio d'informatica	1	€300,00
Delegato per gli esami di stato	1	€200,00
Segretario verbalizzante	1	€200,00
Responsabili dei dipartimenti disciplinari	6	€900,00
Coordinatori di classe	9	€2.250,00
Segretario verbalizzante dei consigli di classe	9	€900,00
Referente esami di stato	1	€200,00
Tutor tirocinanti	1	€150,00
TOTALE INCARICHI	43	€9.400,00



- d) I compensi ai docenti designati dal Collegio per le **Funzioni strumentali**, sono attribuiti suddividendo il budget assegnato di € **3.730,61** mediante una ripartizione che tiene conto della complessità della funzione e del numero di unità di personale a cui è attribuita la funzione stessa.

Funzioni Strumentali	incarichi	Importo
Inclusione	2 incarichi al 50%	€621,76
		€621,76
Continuità/Orientamento	1 incarico continuità 50%	€621,76
	2 incarichi orientamento 50%	€621,76
		€621,76
PTOF e AUTOVALUTAZIONE	1 incarico	€621,81
TOTALE		€3.730,61

- e) Per i tutor dei tirocinanti universitari, sarà utilizzato per il compenso il fis , la quota che sarà versata dalle singole università entrerà nelle economie ;

- f) Le ore in sostituzione dei colleghi assenti, se effettuate in eccedenza all'orario di lavoro, sono compensate nella misura prevista dal Contratto nazionale vigente:

€ 28,01 compenso orario per la scuola secondaria (per un totale di 65 ore)

€ 19,29 compenso orario per la scuola primaria

€ 18,93 compenso orario per la scuola dell'infanzia (per un totale di 10 ore)

2. I compensi per gli incarichi sono relativi all'espletamento dell'incarico per l'intero anno scolastico; in caso di dimissioni o revoca dell'incarico o di assenze che impattino sullo svolgimento dello stesso, i compensi saranno proporzionalmente ridotti. Le relative economie saranno ripartite tra il personale che ha svolto la funzione in sostituzione.
3. I compensi saranno liquidati sulla base delle attività effettivamente rese.
4. Il totale delle economie andrà ad incrementare il budget della progettualità.



[Handwritten signatures and initials]

Art. 25 - Criteri per la definizione dei compensi accessori per il personale ATA

1. Al Direttore SGA è corrisposto il compenso di € 4.743,00, comprensiva della quota variabile e la quota fissa così ripartita come in tabella allegata. A tale somma si aggiungono € 197,70 per indennità di sostituzione DSGA per 15 gg

2023 / 2024**Quota variabile spettante corrisposta dalla scuola***Quota variabile dell'indennità di direzione DSGA (art. 88, comma 2, lettera j) CCNL 29/11/2007)*

a) Azienda agraria	0	1.220,00	€	-
b) Convitti ed educandati femminili	0	820,00	€	-
c) Istituti verticalizzati ed istituti con almeno due punti di erogazione del servizio scolastico, istituti di secondo grado aggregati ad istituti tecnici, professionali e d'arte con laboratori e/o reparti di lavorazione	1	750,00	€	750,00
d) Istituti non rientranti nelle tipologie lett. c)	0	650,00	€	-
e) Numero docenti e ATA in Organico di diritto	99	30,00	€	2.970,00
INDENNITA' D.S.G.A.			€	-

INDENNITA' di DIREZIONE (parte fissa) al SOSTITUTO D.S.G.A.
Compenso per il sostituto del DSGA (art. 88, comma 2, lettera i) CCNL 29/11/2007)

A CARICO MEF

Quota fissa spettante al D.S.G.A.	165,35	x	12	€	1.984,20
Compenso individuale accessorio Assistente Amm.vo (C.I.A.)	80,10	x	12	€	961,20
DIFFERENZA A CARICO FIS					
INDENNITA' di DIREZIONE (parte fissa) al SOSTITUTO D.S.G.A.				€	1.023,00
INDENNITA' D.S.G.A.				€	3.720,00
INDENNITA' di DIREZIONE (parte fissa) al SOSTITUTO D.S.G.A.				€	1.023,00
Quota annua assegnata al D.S.G.A. UTILIZZATO				€	4.743,00

Indennità dell'Ass.te Amm.vo che sostituisce il DSGA oltre 15gg

Importo lordo giornaliero	4.743,00	:	12,00	:	30,00	=	13,18	Giorni di sostituzione	15
Totale Ass.te Amm.vo che sostituisce DSGA								€	197,70
Totale indennità di sostituzione DSGA e SOSTITUTI								€	4.940,70



Handwritten signature and initials on the right side of the page.

Riepilogo risorse destinate al Personale ATA	importo
FIS 20% di euro 26.945,38	€ 5.389,08
Quota incarichi specifici personale ATA	€ 1.930,85
Totale	€7.319,93
Valorizzazione del personale scolastico (20% di euro 11.915,12)	€ 2.383,02
Totale	€ 9.702.95

2. Ripartizione tra Assistenti Amministrativi e Collaboratori Scolastici dell'importo di € 9.702.95

- Al personale ATA sono dovuti i compensi per le attività specificate in dettaglio nei prospetti che seguono, secondo il tipo ed il livello di responsabilità connesse al profilo.
- Le attività aggiuntive del personale ATA di carattere tecnico, amministrativo e di vigilanza sono a supporto del PTOF e sono volte al miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica e amministrativa. Vanno inoltre compensati gli impegni derivanti dall'assunzione di responsabilità ulteriori e dallo svolgimento di compiti di particolare peso.
- Tutte le attività si intendono intensificazione della prestazione, i compensi sono determinati forfettariamente e sono da considerarsi onnicomprensivi per l'anno scolastico per le attività ricomprese nel relativo incarico.
- I compensi forfetari saranno rapportati al periodo effettivamente lavorato considerando le assenze superiori a 20 giorni. Le economie derivanti per assenze saranno liquidate a consuntivo per compensare eventuale ulteriore intensificazione.
- Lo svolgimento delle attività aggiuntive dà diritto alla remunerazione secondo il compenso orario definito dalla tabella 6, allegata al CCNL del 29/11/2007.
- La suddivisione dell'importo assegnato al personale ATA avviene in relazione n. 5 assistenti amministrativi e n. 12 Collaboratori Scolastici.



[Handwritten signature]
 [Handwritten initials]
 [Handwritten initials]

1. Ripartizione FIS e Incarichi specifici

La quota di euro **9.702,95**, comprensiva della quota di euro **1.930,85** relativa agli incarichi specifici del personale ATA, è ripartita tra i collaboratori scolastici e gli assistenti amministrativi che non usufruiscono delle posizioni economiche finalizzate alla valorizzazione professionale di cui all'art. 50 CCNL/07.

Quota FIS ATA €7.772,10 quota INCARICHI Aggiuntivi € 1.930,85

a) € 2.331,63 - Quota assistenti amministrativi FIS

b) € 5.440,47 - Quota collaboratori scolastici FIS

c) € 772,34 - I.S. AA

d) € 1.158,51 - I.S. CS

INCARICHI SPECIFICI

Assistenti Amministrativi	n. incarichi	Importo
Responsabile area personale	1	€ 386,17
Responsabile area didattica	1	€ 386,17
Totale	2	€ 772,34
Collaboratori Scolastici		
	n. incarichi	Importo
ASSISTENZA ALUNNI H	7	540,61
COORDINATORE CS	1	154,46
SUPPORTO ALLA SEGRETERIA/PORTINERIA	6	463,44
Totale	15	€ 1.158,51
TOTALE INCARICHI € 772,34 AA + € 1.158,51 CS = € 1.930,85		

FIS AA-AT

Assistenti Amministrativi	n. incarichi	Importo
Autonomia organizzativa Ufficio Personale	2	€ 932,65
Autonomia organizzativa Ufficio Alunni	3	€ 1.398,98
Totale	5	€ 2.331,63

FIS CS

Collaboratori Scolastici	n. incarichi	Importo
Assistenza alunni Infanzia	4/5	€ 1.000,00
Assistenza alunni Tiepolo	1	€ 200,00
Assistenza alunni Barolini	2	€ 400,00
Gestione orari e sostituzione colleghi assenti	8	€ 1.000,00
Piccola manutenzione	3	€ 1.500,00
Gestione magazzino materiali pulizie a controllo cassette di pronto soccorso	3	€ 300,00
Disponibilità per apertura plessi in orari extrascolastici /reperibilità	4	€ 400,00
Intensificazione, cambi turni per assenze, disponibilità	8	€ 640,47
Totale	31	€ 5.440,47

Handwritten signature and stamp on the right margin.

Inoltre sono comprese le Funzioni miste per la scuola dell'infanzia con importi da comunicare da parte del comune di Vicenza.

Art. 26 - Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartite sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF
2. Per il personale docente le risorse potranno essere erogate per attività di formazione previste nel Piano annuale di formazione.

Art. 27 - Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico.

Ai sensi della Legge 160/2019, art. 1, comma 249 "Le risorse iscritte nel fondo di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n.107 (c.d. "fondo per la valorizzazione del merito dei docenti"), già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40, CCNL 2018), sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione". Ai sensi del CCNI 31.8.2020 sulla ripartizione fondo MOF a.s. 2020-2021, art.1, commi 1 e 2 tali risorse, ai sensi della legge 27 dicembre 2020, n. 160 comma 249, sono utilizzate dalla Contrattazione Integrativa per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico, secondo quanto previsto dall'art. 88 del CCNL 29 novembre 2007.

I criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo d'istituto sono individuati dalla presente Contrattazione. Le risorse finanziarie assegnate all'istituzione scolastica per la valorizzazione del personale scolastico per l'anno scolastico 2023/2024 ammontano ad euro € 11.915,12 distribuite tra la componente docenti e la componente ATA nella misura percentuale indicata nella tabella seguente.

Ripartizione risorse per la valorizzazione del personale scolastico	IMPORTO
Quota docenti 80%	€ 9.532,10
Quota personale ATA 20%	€ 2.383,02
TOTALE	€ 11.915,12

TITOLO OTTAVO – NORME FINALI

Art. 28 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. L'importo da erogare al personale per le attività di cui al titolo quinto (trattamento economico accessorio) risulterà da apposita autocertificazione personale rilasciata entro il mese di giugno 2024, secondo il modello che sarà predisposto e che dovrà essere compilato in ogni sua parte.
2. Per le attività svolte in merito ai Progetti, il personale docente farà riferimento al rispettivo responsabile per quanto riguarda la definizione delle ore da certificare.
3. La mancata presentazione dell'autocertificazione o la compilazione incompleta comporteranno il non riconoscimento del compenso.

Art. 29 – Clausola di salvaguardia finanziaria

4. In caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa, il Dirigente – ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001 – può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.



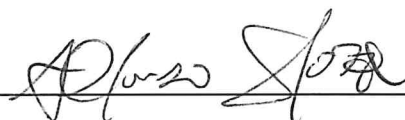
Handwritten signatures and initials on the right margin.

5. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, nelle more del nuovo CCNL 2018 - 2021, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
6. Nota inerente recupero somme F.I.S. dell'a.s.2020/2021 e 2021/2022: il D.s.g.a. dott. Alessandro Barone ha percepito una indennità superiore inerente la parte variabile spettante alla figura del "facente funzione" erroneamente alla sua persona attribuita per un totale di euro 943,60 lordi per ciascun anno scolastico 2020/2021 e 2021/2022 per una somma complessiva di 1887,20 euro successivamente da attribuire al capitolo di spesa 2554 piano gestionale 05.

PARTE PUBBLICA



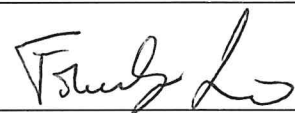
Il Dirigente scolastico

Prof. Alfonso Sforza



PARTE SINDACALE

RSU

Rappresentante CGIL:	Sig.ra Graziella Schiavo	
Rappresentante CISL:	Prof.ssa Cosetta Mucciolo	
Rappresentante UIL:	Ins. Francesco Lauro	

OO.SS. TERRITORIALI

FLC/CGIL



CISL

UIL

SNALS

GILDA - UNAMs






ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE N. 4
"BAROLINI"

VIA R. PALEMONE, 20 - C.A.P. 36100
VICENZA



prot. vedi segnatura 6336 del 07/11/2023

oggetto: Verbale Incontro contrattazione integrativa istituto del 07/11/23

Il giorno Martedì 07/11/2023 sono presenti, previa convocazione, le RSU d'Istituto e ,
relativamente alle sigle Cgil , i relativi delegati/rappresentanti sindacali.

Il Dirigente preliminarmente comunica che, a seguito della sottoscrizione della nuova
Ipotesi di Contrattazione Generale, potrebbero subire **modifiche tanto gli importi orari**
(di docenza, non docenza, prestazioni aggiuntive ATA) quanto i parametri per il
calcolo dell'Indennità Variabile DSGA.

Tenuto conto di ciò, il medesimo si riserva di apportare modifiche alla tabella relativa alle
risorse finanziarie distribuite che, contestualmente, legge e proietta agli intervenuti.

Le RSU e i TAS

Cosetta Mezzacorona
Flavio Lenti
Selene Felletti
Andrea



12 Il Direttore Sga
dott.ssa Maria Daniela Barilà
Maria Daniela Barilà

Il Dirigente Scolastico
prof. Alfonso Sforza

Alfonso Sforza